Notiziario Parrocchiale

Diocesi di Jesi
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
Montecarotto

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email:ss.annunziata2007@alice.it

Data **01/12/ 2013**

NUMERO 298

Sommario: pag.

Dio può giungere..	1
Il simbolismo del	2
Vestizione dei ...	2
Il ministero di Gesù	2
Spunti di riflessione	3
Notizie dalla Parr.	4

Dio può giungere in qualsiasi momento

La liturgia della prima domenica di avvento ci propone un frammento del discorso di Gesù sulla fine del mondo.

Avvento che in quanto venuta del figlio dell'uomo deve essere preparazione perché quel momento non sarà preceduto da avvisi ma soltanto dai segni.

Il vangelo di Matteo ci propone cinque grandi discorsi, quasi un edizione nuova dei libri della legge di Mosè. Il vangelo di oggi è parte del quinto discorso.

Ognuno è una finestra sul regno di Dio annunciato da Gesù. Il primo ci dipinge la giustizia del Regno e le condizioni per entrarci; il secondo la missione dei cittadini del Regno; la terza la presenza del Regno nel quotidiano della gente; la quarta come vivere il Regno in comunione; la quinta parla appunto della vigilanza e della preparazione alla venuta. "Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'Uomo".

Per chiarire il richiamo alla vigilanza Gesù ricorre a due episodi dell'Antico Testamento: Noè e il figlio dell'Uomo.

I giorni di Noè si riferiscono ai giorni del diluvio e l'immagine del figlio dell'Uomo viene dalla visione del profeta Daniele.

Ai giorni di Noè la maggioranza delle persone viveva senza preoccupazione senza rendersi conto che negli avvenimenti si avvicinava l'ora di Dio. La vita continuava «e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti». E Gesù conclude: «Così sarà anche la venuta del Figlio dell'Uomo». Nella visione di Daniele, il Figlio dell'Uomo verrà all'improvviso sulle nuvole e la sua venuta decreterà la fine degli imperi oppressori, che non avranno futuro.

Gesù applica il paragone a coloro che lo ascoltano"

Due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato"Questa frase non devono essere prese letteralmente. E un modo per indicare il destino diverso che le persone riceveranno secondo la giustizia delle opere da loro praticate.

Alcuni saranno presi, cioè, riceveranno la salvezza, ed altri non la riceveranno. Così avvenne nel diluvio: «ti ho visto giusto dinanzi a me in questa generazione» (Gn 7,1). E si salvarono Noè e la sua famiglia.

Gesù trae le sue conclusioni: Vegliate!

È Dio che determina l'ora della venuta del Figlio Ma il tempo di Dio non si misura con il nostro orologio o calendario.

Per Dio, un giorno può essere uguale a mille anni, e mille anni uguali a un giorno (Sal 90,4; 2 Pt 3,8). Il tempo di Dio (kairos) è indipendente dal nostro tempo (cronos).

Noi non possiamo interferire nel tempo di Dio, ma dobbiamo essere preparati per il momento in cui l'ora di Dio si fa presente nel nostro tempo. Può essere oggi, può essere da qui a mille anni .

Paragone: Il Figlio dell'uomo viene quando meno si aspetta.

Può anche succedere che Lui venga e la gente non si renda conto dell'ora del suo arrivo. Gesù chiede due cose: la vigilanza sempre attenta e nello stesso tempo, la dedizione tranquilla di colui che è in pace.

Questo atteggiamento è segno di molta maturità in cui si coniugano preoccupazione vigilante e fiduciosa tranquillità . Maturità che riesce a combinare la serietà del momento con la consapevolezza della relatività di tutto.

Ma quando avverrà la fine del mondo?

Quando la bibbia parla di fine del mondo, si riferisce non alla fine del mondo ma alla fine di questo mondo, dove regnano l'ingiustizia ed il potere del male che amareggiano la vita. Questo mondo di ingiustizie avrà fine ed al suo posto ci saranno cieli nuovi e terre nuove, annunciati da Isaia e previsti dall'Apocalissi. Nessuno sa ne quando ne come sarà la fine di questo perché nessuno può immaginare cosa Dio abbia preparato per gli uomini. (*liberamente tratto da commento alla prima domenica di avvento*,)

➡ Il simbolismo del pesce

Il Simbolo del pesce lo incontriamo per la prima volta in religioni di provenienza nordica o addirittura iperborea e successivamente in quelle di origine Asiatica ed Indiana come Vishnù o come l'Oannes Caldeo od il Dagon Mesopotamico, che è anche citato nella Bibbia nel libro di Samuele 1 capitolo 5, in cui la statua di Dagon nella città filistea di Ashdod, crolla dinanzi all'Arca dell'alleanza. In Grecia , i pesci, assumono la forma di delfini perché collegati al culto del dio Apollo e darà il suo nome a Delfi. Altra figura di mezzo pesce e mezza capra è quello dell' Ea babilonese ovvero il "Signore dell'abisso", identica al capricorno zodiacale di cui forse è stato il prototipo. Nel cristianesimo il pesce lo troviamo nel passo evangelico di Matteo 4,18-19 che recita: "Seguitemi , vi farò pescatori di Uomini". Queste sono le parole dette da Gesù mentre reclutava Simone ed Andrea per farne suoi discepoli: il simbolismo deriva dal fatto che il pesce vive nell'acqua ed è associato all'acqua generatrice di vita del battesimo; diverrà successivamente il simbolo dei cristiani, permettendo addirittura di identificarsi durante il periodo delle persecuzioni: il cristiano che voleva farsi riconoscere disegnava mezzo pesce longitudinalmente nella sabbia aspettando il completamento da parte dell'altro. Il pesce designa quindi il battezzato, tanto è vero che lo si ritrova spesso disegnato nei battisteri. La piscina battesimale deriva il proprio nome dal latino piscis = pesce. L'immagine del pesce è da associare alla figura ritratta nelle catacombe del pescatore con la lenza: rappresentazione simbolica di Cristo Salvatore come descritto da Clemente Alessandrino nel suo inno a Cristo Salvatore: "Pescatore di uomini, di quelli che hai salvato dal mare del vizio; i pesci puri dall'onda avversa trai alla vita amabile" (Roberto. P.)

Dagon Mesopotamico

➡ La vestizione dei ministranti

Domenica 24 novembre nella solennità del nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, la nostra comunità ha vissuto un momento di gioia. La celebrazione Eucaristica delle ore 11.15 è stata arricchita dalla vestizione dei ministranti "piccoli angioletti" (così li chiama Papa Giovanni Paolo II) che servono all'altare in ogni Celebrazione Liturgica della nostra parrocchia.

La celebrazione eucaristica ha avuto inizio con la processione solenne da parte di tutti i ragazzi al servizio all'altare portando la veste bianca in mano. All'inizio della celebrazione i ragazzi hanno ricevuto la benedizione con l'acqua benedetta, un gesto che invita alla conversione e alla purificazione, in ricordo del nostro Battesimo e della Pasqua del Signore che ci ha liberati da ogni forma di male.

Dopo la preghiera di benedizione i ragazzi con l'aiuto dei alcuni catechisti hanno indossato la vesta bianca *in ricordo del loro battesimo e hanno* professato davanti a tutta la comunità *di portatela degnamente con particolare donazione al servizio del Signore e della Chiesa. Inoltre* hanno fatto la promessa dell'impegno a servire il Signore con gioia ovunque e di essere ogni giorno, attimo dopo attimo, i veri amici di Gesù amando e servendo. La vestizione dei ministranti è per la comunità un evento che ci ricorda il senso profondo del nostro essere cristiani, al quale tutti dobbiamo quotidianamente educarci: essere sempre al servizio di Dio e del prossimo.

A tutti questi "Piccoli Angeli dell'Altare", che indossando l'abito del Ministrante hanno risposto all'invito del Signore, il plauso di tutta la Comunità e l'invito a meditare sul messaggio di Papa Benedetto XVI pronunciato in occasione del raduno internazione del ministranti: "*Svolgete con amore, con devozione e con fedeltà il vostro compito di ministranti.* ***Preparatevi bene alla Santa Messa****. Aiutando i vostri sacerdoti nel servizio all'altare contribuite a rendere Gesù più vicino, ad essere sempre più presenti nel mondo, nella vita di ogni giorno, nella Chiesa e in ogni luogo. E' un compito importante, che vi permette di essere particolarmente vicini al Signore e di crescere come suoi veri amici. Custodite gelosamente questa amicizia nel vostro cuore, come san Tarcisio, pronto a dare la vita perché Gesù fosse portato a tutti. Anche voi comunicate ai vostri coetanei il dono di questa amicizia, con gioia, con entusiasmo, senza paura*". Benedetto XVI .

Auguriamo buon cammino educativo ai nostri ragazzi, affinché questi nuovi eletti possano essere "Sale della terra e luce del mondo" per tanti ragazzi, sulle orme di colui che regna sulla croce con il suo amore.

(Don Crayssac Venish.)

➡ Ministero di Gesù in Galilea (prima parte)

Luca [14]Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. **[15]**Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. **[16]**Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga ……. **[31]**Poi discese a Cafarnao, una città della Galilea, e al sabato ammaestrava la gente. **[32]**Rimanevano colpiti dal suo insegnamento, perché parlava con autorità. **[33]**Nella sinagoga c'era un uomo con un demonio immondo e cominciò a gridare forte: **[34]**«Basta! Che abbiamo a che fare con te, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? So bene chi sei: il Santo di Dio!». **[35]**Gesù gli intimò: «Taci, esci da costui!». E il demonio, gettatolo a terra in mezzo alla gente, uscì da lui, senza fargli alcun male …….

Il nome semitico originario della cittadina era *Kfar Nahum*, cioè il villaggio *kefar di Nahum* (nome di persona) come risulta dalle fonti rabbiniche e da una iscrizione trovata nella sinagoga di Hammat Gader. Sia nei Vangeli che negli scritti di Giuseppe Fiavio, il nome è tradotto nel greco *Kapharnaum*, che poi è passato nelle lingue moderne. Anche dopo l'abbandono della città, il nome rimase legato alle rovine fino ai nostri giorni. Nella lingua araba, il sito venne chiamato *Tell Hum*, cioè la rovina (tell) di Hum (abbreviazione di Nahum).

Non sappiamo chi sia questo Nahum che ha dato il nome al villaggio. Soltanto nel Medio Evo alcune fonti lo identificano con il profeta omonimo del Vecchio Testamento. In base alle fonti letterarie e ai risultati dei recenti scavi, è possibile tracciare le vicende storiche dell'antica Cafarnao. Nel II sec. a.C, sulle sponde del lago si costituì un primo nucleo abitato. La sua posizione privilegiata lungo le pescose coste settentrionali del Lago, la vicinanza alle fonti sorgive di Tabga e la prossimità ad una arteria della Via Maris, permetteva agli abitanti di dedicarsi tanto alla pesca quanto all' agricoltura e di beneficiare dei traffici commerciali che si snodavano tra la Galilea e Damasco.

Dai Vangeli sappiamo che Gesù scelse Cafarnao per farne centro del suo ministero pubblico in Galilea, nel villaggio vi era la casa di alcuni apostoli tra cui quella di Pietro dove prese dimora e una sinagoga dove si recava il sabato. Nel I sec d.C. a Cafarnao si radunò una comunità di Giudeo-Cristiani che stabilì nella *casa di Pietro* il luogo di incontro delle assemblee, costituendo un *luogo di culto domestico*.

➡ Spunti di Riflessione

Un uomo sempre scontento di sé e degli altri continuava a brontolare con Dio perché diceva: "Ma chi l'ha detto che ognuno deve portare la sua croce? Possibile che non esista un mezzo per evitarla? Sono veramente stufo dei miei pesi quotidiani!" Il Buon Dio gli rispose con un sogno. Vide che la vita degli uomini sulla Terra era una sterminata processione. Ognuno camminava con la sua croce sulle spalle. Lentamente, ma inesorabilmente, un passo dopo l'altro. Anche lui era nell'interminabile corteo e avanzava a fatica con la sua croce personale. Dopo un po' si accorse che la sua croce era troppo lunga: per questo faceva fatica ad avanzare.

"Sarebbe sufficiente accorciarla un po' e tribolerei molto meno", si disse, e con un taglio deciso accorciò la sua croce d'un bel pezzo. Quando ripartì si accorse che ora poteva camminare molto più speditamente e senza tanta fatica giunse a quella che sembrava la meta della processio ne.

Era un burrone: una larga ferita nel terreno, oltre la quale però cominciava la "terra della felicità eterna". Era una visione incantevole quella che si vedeva dall'altra parte del burrone. Ma non c'erano ponti, né passerelle per attraversare. Eppure gli uomini passavano con facilità.

Ognuno si toglieva la croce dalle spalle, l'appoggiava sui bordi del burrone e poi ci passava sopra. Le croci sembravano fatte su misura: congiungevano esattamente i due margini del precipizio. Passavano tutti, ma non lui: aveva accorciato la sua croce e ora era troppo corta e non arrivava dall'altra parte del baratro. Si mise a piangere e a disperarsi: "Ah, se l'avessi saputo"…

La croce è l'unica via di salvezza per gli uomini, l'unico ponte che conduce alla vita eterna.

COMITATO DI REDAZIONE: BRIZZI GIUSEPPE, CARBINI LORIS, GRIZZI DENIS, DON GIANFRANCO CECI, PAOLONI GIUSEPPE - CRISTINA MARRI - COLOSO CRISTINA - FEBO PAZIENTI PAOLA - PETROZZI ROBERTO , DON VENISH, BROCANELLI EMANUELA

1ª DI AVVENTO (Anno A) Is 2,1-5; Sal 121 (122); Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44 *Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.*	**1** DOMENICA **LO 1ª set**	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Fam. Tombolesi per Elio (3°anno) **Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale con la partecipazione di coloro che festeggiano settanta anni.** • Pro populo Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale • Cardinali Luciana per Cardinali Romualdo. • Brega Dina per Aldeminio, Enrico. • Fam. Lorenzetti per Gianfranco (3Anno) e Vincenzo. • Carotti Maria Francesca per Antonio, Italia, Tea e Mario. • Santelli Nevia per Santelli Spartaco e Cesaroni Elia. • Maria Pia Cardinali per Mario, Leobino e Maria.
Is 2,1-5 (opp. 4,2-6); Sal 121; Mt 8,5-11 **Andiamo con gioia incontro al Signore**	**2** LUNEDÌ **LO1ª set**	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Venturi Quattrini Rosa per Giuseppe e Adele. **Ore 21.15 incontro con i genitori dei ragazzi della Prima comunione.**
S. Francesco Saverio (m) Is 11,1-9; Sal 71; Lc 10,21-24 **Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace**	**3** MARTEDÌ	**Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso e <u>Adorazione Eucaristica e confessioni</u> fino ore 11,00** • Sartarelli Donatella e Fam per Matilde Calderigi, Erina Carbini. **Ore 21.15 Incontro del consiglio parrocchiale dell'Azione cattolica.**
S. Giovanni Damasceno Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37 **Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita**	**4** MERCOLEDÌ	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Sofia Pittori per Almerino, Gino e Fermina. **Ore 21.00 Prove di Canto**
Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 **Benedetto colui che viene nel nome del Signore**	**5** GIOVEDÌ **LO 1ª set**	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Piaralisi Aldo per Pierucci Clara. **Ore 21.00 riunione dei catechisti**
S. Nicola (mf) Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 **Il Signore è mia luce e mia salvezza**	**6** VENERDÌ	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Apostolato della Preghiera per iscritti e benefattori vivi e def.
S. Ambrogio (m) Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38 - 10,1.6-8 **Beati coloro che aspettano il Signore**	**7** SABATO **LO 1ª set**	**Ore 15.00 Catechismo** **Ore 17.00 Confessioni Chiesa Parrocchiale.** Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario • Ceccolini Mirella per Duilio.
2ª DI AVVENTO **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** Gen 3,9-15.20; Sal 97; Rm 15,4-9; Lc 1,26-38 **Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie**	**8** DOMENICA **LO 1ª set**	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Conf. San. Vincenzo per iscritti e benefattori vivi e def. **Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale** • Pro populo Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale • Paola Febo Pazienti per Lucia Battistini. • Carbini Liana per Crognaletti Palmina. • Sagrati Patrizia per Raimondo e Fiora. • Merli Delio per Rosa e Natale.

AVVISI

Sabato 30 ha avuto inizio la novena dell'Immacolata, che festeggeremo domenica 8 dicembre.

Domenica 1° dicembre alle 16.00 : Giornata UNITALSI, *l'associazione Unitalsi celebra la Giornata dell'Adesione. L'adesione sarà nel corso della santa messa al Santuario della Grazia.*

Domenica 1° dicembre alle 18.30: Mandato ai catechisti: *prima domenica di Avvento, nella chiesa Cattedrale i catechisti rinnoveranno la loro fede e prenderanno l'impegno di servire il cammino di fede dei fratelli.*

***Anticipazione:* Domenica 15 dicembre** Azione cattolica festeggia il tesseramento all'associazione, con la partecipazione alla S. Messa delle 11.15 poi continua con un pranzo insieme nei locali dell'oratorio mettendo una quota di €15,00 circa (per prenotare telefonare a Simone entro il giovedì 12 Dicembre al 3385033276). Dopo pranzo sarà un momento di allegria con i canti natalizi nella casa di riposo.